



# Rapporto annuale

## 2018

# Agricoltura sotto la lente

*L'anno scorso, ad attirare l'attenzione sono state l'estrema siccità, che ha portato a una grossa riduzione della disponibilità di foraggio, e le diverse iniziative che hanno coinvolto l'agricoltura. L'Unione Svizzera dei Contadini è stata, e rimane, molto sollecitata!*

Care contadine e cari contadini,

Con un solo colpo non si abbatte un albero, recita un proverbio tedesco. Anche le grandi sfide che ci attendono non si superano in un solo colpo. Per essere affrontate, queste sfide hanno bisogno di perseveranza e di un coinvolgimento da parte di ognuno di noi. L'anno scorso abbiamo avuto una vera e propria ondata d'iniziativa che ha coinvolto l'agricoltura. Nella prima metà dell'anno sono state depositate le iniziative «Acqua potabile pulita e cibo sano» e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici». Inoltre è iniziata la raccolta firme per l'iniziativa «No all'allevamento intensivo in Svizzera». In settembre la popolazione è stata chiamata al voto sulle iniziative per alimenti equi e sulla sovranità alimentare e in novembre su quella per vacche con le corna.

Da dove arriva tutto quest'interesse per il nostro lavoro? E come mai negli ultimi tempi l'agricoltura svizzera, con le sue direttive e caratteristiche esemplari, sembra soddisfare sempre meno le esigenze della società? Come mai un numero sempre più grande di persone vede il nostro lavoro in modo negativo? Facciamo senz'altro bene a cercare di rispondere a questi interrogativi, perché solo se li capiamo davvero possiamo fornire le giuste risposte, cancellare i dubbi e aumentare la fiducia nel nostro lavoro.

Una possibile spiegazione si trova nel progressivo allontanamento dalla produzione agricola da parte delle cittadine e dei cittadini svizzeri. Non è un caso se l'iniziativa vacche con le corna ha ottenuto la maggioranza dei voti proprio nelle grandi città. A chi abita in città manca la conoscenza delle attività agricole in Svizzera e del loro contesto. Quasi nessuno oggi ha ancora un parente stretto o un vicino di casa che siano attivi in agricoltura. Di conseguenza le persone si lasciano influenzare da affermazioni unilaterali da parte di chi difende l'ambiente e i diritti degli animali. Finiscono così per credere all'esistenza di problemi impellenti che



non esistono affatto così come vengono descritti. In questo modo sono portati a credere che esistano soluzioni immediate e a puntare il dito con facilità contro l'agricoltura. E il fatto che viviamo in una società benestante modifica anche il punto di vista. Ricordiamoci che i bisogni primari degli svizzeri sono coperti e che nel nostro paese, praticamente nessuno soffre la fame.

**Per rafforzare la fiducia  
dobbiamo spiegare di più  
e rendere più visibile  
il nostro impegno.**

Il nostro impegno, per convincere la popolazione che entrambe le iniziative sull'acqua potabile e contro i pesticidi sintetici non sono la via da seguire, è già iniziato. Vogliamo sfruttare a fondo il 2019 per aumentare il nostro lavoro d'informazione. Dobbiamo mostrare quello che facciamo. E dobbiamo dimostrare in maniera credibile che siamo pronti a migliorare ancora. Invitiamo tutte le famiglie contadine a farci da portavoce. Sfruttate le opportunità che avete per mostrare alla popolazione non agricola

cosa succederebbe se vincessimo il sì: prezzi più alti e meno varietà di alimenti locali. Senza dimenticare l'aggravarsi dei problemi legati all'ambiente all'estero.

L'anno appena trascorso è stato anche caratterizzato dai diversi attacchi mossi alla protezione doganale. A partire dall'infelice visione generale della politica agricola, partorita dal Consiglio federale e che ha messo in discussione la nostra agricoltura senza che ve ne fosse alcun bisogno. È spettato a noi portare il tema in parlamento nel corso del 2018. In autunno, per cercare di ridurre le protezioni doganali, sono arrivati anche i rapporti di «Avenir Suisse» e di «economiesuisse». Rapporti che servivano a preparare il terreno per i redditi negoziati di libero scambio della confederazione: oltre ai negoziati in corso con gli stati del Mercosur, Indonesia, Malesia, Russia o India, anche quelli con gli Stati Uniti sono tornati d'attualità.

**Il valore aggiunto  
troppo basso è uno dei  
problemi principali**

Bisogna dar ragione a tutti i critici su una questione. Lo scarso valore aggiunto è un grosso problema. L'agricoltura ottiene una fetta troppo piccola della torta rappresentata dal settore dell'agroalimentare. Non è un problema esclusivo della Svizzera, ma coinvolge l'intero pianeta ed è legato in primo luogo a una struttura del mercato incomprensibile. Quando i costi di produzione aumentano, il prezzo del prodotto aumenta. Funziona così ovunque, tranne in agricoltura. Il 2018 è stato un anno caratterizzato da una siccità estrema. Dovremo abituarci ai cambiamenti climatici e in futuro, anni caratterizzati da grandi siccità, potrebbero essere sempre più frequenti. Nelle settimane roventi, in piena estate, molti dei nostri pascoli si sono tinti di giallo e le piante di mais si sono seccate prima del tempo. Molte famiglie contadine hanno dovuto già in estate ricorrere alle riserve invernali di foraggio, per poi trovarsi costrette in seguito ad acquistare foraggio più caro. Ma il prezzo del latte è forse aumentato? Naturalmente no. L'aumento dei costi di produzione sembra essere un problema esclusivo dei contadini. Si può anche capire, in parte, poiché le quantità prodotte, nonostante la mancanza di foraggio, non sono diminuite. Fino a quando produrremo una quantità di latte troppo alta per poterla vendere ad un buon prezzo, non potremo sperare di ottenere prezzi più alti a lungo termine. Produrre meno per guadagnare di più, lo si vede anche in altri mercati, per esempio in quello della frutta. Spesso in un anno in cui la produzione è a un livello medio, grazie a costi più bassi e a prezzi più alti, ci si ritrova a guadagnare di più rispetto agli anni caratterizzati da raccolti record.

Un maggiore valore aggiunto e stabilità delle condizioni quadro, così come una riduzione della burocrazia, sono le nostre richieste più importanti per la Politica agricola 22+, posta in consultazione a novembre dal Consiglio federale. La prima risposta fornita dalla nostra assemblea dei delegati andava proprio in questo senso. In autunno è anche stato elaborato il messaggio relativo alla revisione della Legge

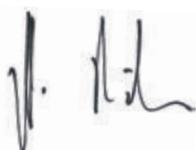
sulla pianificazione territoriale riguardo alla costruzione di edifici al di fuori delle zone edificabili. Si tratta di materiale pericoloso per l'agricoltura, infatti prevede obblighi di smantellamento, garanzie, compensazioni e disposizioni penali.

### Una buona notizia: il numero di ragazzi in formazione è di nuovo in crescita!

Per concludere, qualcosa di cui rallegrarsi. Da alcuni anni, 2018 compreso, il numero di apprendisti in tutte le professioni legate all'agricoltura è in aumento. È una cosa nota: una forza lavoro ben formata e motivata è la premessa fondamentale per un'agricoltura imprenditoriale e sostenibile. Per convincersi di quanto il livello professionale in ambito agricolo sia in costante crescita, bastava assistere alle competizioni di SwissSkills a Berna.

Ci sarebbero ancora molti altri temi da trattare, che si troveranno all'interno del rapporto, che è stato stampato con una nuova veste grafica e in formato ridotto. Per questo, sul nostro sito web sono a disposizione, per chi lo desiderasse, ulteriori informazioni dettagliate sugli obiettivi che ci siamo posti e i risultati raggiunti nel 2018. Prestate attenzione ai Codici QR che rimandano ai contenuti specifici.

Care contadine e cari contadini, vi ringraziamo per la fiducia che riponete in noi e speriamo di meritarsela anche in futuro. Di occasioni per metterci alla prova ne avremo più che a sufficienza!



Markus Ritter  
Presidente



Jacques Bourgeois  
Direttore

## Indice

Editoriale	2
Le nostre attività 2018	4
Anno agricolo	9
Interno	10
Organigramma	11
Lavoro nei gremi	12
Il comitato direttivo	13
Lavori in corso	14

## Fonte delle immagini

Agroscope (foto di copertina, pagina 7),  
Unione Svizzera dei Contadini,  
agricoltua.ch,  
agrimage.ch: Andreas Möri,  
Shutterstock

# Il nostro lavoro in breve

*Di seguito riportiamo una selezione dei temi di cui ci siamo occupati nel 2018. Per una panoramica dettagliata sugli obiettivi e le misure del programma delle nostre attività potete consultare il nostro sito web.*



## Sviluppi della politica agricola

Durante l'assemblea annuale di novembre, i delegati hanno elaborato una risoluzione per la Politica agricola 22+ in cui auspicano una maggiore stabilità delle condizioni quadro, l'applicazione dell'articolo 104a sulla sicurezza alimentare e meno burocrazia. A fine anno il Consiglio federale ha posto il messaggio sulla Politica agricola 22+ in consultazione, con molti punti che andavano contro questi obiettivi. L'USC ha tenuto vari colloqui con diversi gruppi di interesse del settore agricolo. Da questi colloqui è stata elaborata una presa di posizione provvisoria, ricevuta da tutte le associazioni membro affinché possano presentare le loro preoccupazioni e le proprie idee in merito.

## Accordi di libero scambio

Sul tema del libero scambio ci sono informazioni approfondite in un'intervista a pagina 12. In particolare per lo scorso anno va menzionato il nostro coinvolgimento nella Coalizione sull'olio di palma (vedi foto) che, in relazione agli accordi di libero scambio con Indonesia e Malesia, si è imposta con successo per far sì che non si importasse olio di palma prodotto in maniera non sostenibile. L'olio di palma è in concorrenza con l'olio di colza svizzero prodotto invece in maniera responsabile.



## Conferenza stampa di inizio anno e rapporto sulla situazione «Commercio equo»

Abbiamo cominciato l'anno con la tradizionale conferenza stampa di inizio anno (vedi foto) in una fattoria. In questa occasione è stato presentato il rapporto della situazione riguardo al tema «Commercio equo – in Svizzera e nel mondo». Siamo stati ospitati da Urs Guggisberg e Nicole Hälgi, produttori di latte a Derendingen (SO). Consegnano il loro latte alla latteria di Lanz che paga loro un prezzo di 8 centesimi più alto rispetto alla media del settore. Grazie a questi soldi la coppia di gestori dell'azienda agricola ha potuto fare negli ultimi anni diversi investimenti per il latte e il benessere degli animali. Il nostro grande auspicio è che in futuro aumentino questi mercati equi, rispetto ai mercati liberalizzati. La conferenza stampa ha avuto una buona affluenza di pubblico e ne ha parlato anche il telegiornale.



## Iniziativa acqua potabile

A inizio 2018 sono state depositate le firme per l'iniziativa «Acqua potabile pulita e cibo sano», che ha preso di mira l'agricoltura e punta a togliere i pagamenti diretti a tutte le aziende agricole che utilizzano prodotti fitosanitari o acquistano il foraggio per i propri animali. Il Consiglio federale ha rinunciato a formulare un controprogetto. Con tutte le associazioni affiliate, già nel 2018, abbiamo iniziato il lavoro di informazione affinché l'iniziativa venga respinta dalle urne. Gli obiettivi sono eliminare l'ignoranza e la scarsa conoscenza e fornire i diversi retroscena con fatti concreti. Ulteriori informazioni si trovano nella sezione «Cosa è già successo nel 2019».

---

## Rivista d'approfondimento «Focus» sui prodotti fitosanitari

Abbiamo sostituito il tradizionale rapporto sulla situazione con delle riviste d'approfondimento «Focus». Queste ultime sono più brevi e vengono pubblicate ogni sei mesi. La prima edizione era intitolata «Perché le nostre piante necessitano di protezione». La pubblicazione è stata presentata ufficialmente ad una conferenza stampa sul tema della protezione fitosanitaria tenuta presso l'azienda di campicoltura di Markus Lüscher a Schalunen (BE) ed infine è stata inviata a un'ampia cerchia di persone.



---

## Siccità estrema

L'estrema siccità patita in molte regioni della Svizzera ha messo in scacco l'agricoltura con conseguenze negative soprattutto per quanto riguarda la produzione di foraggio. L'USC ha dato il via a un pacchetto di misure per contrastare gli effetti negativi della siccità: a livello politico, ad esempio, ha richiesto un allentamento delle condizioni necessarie per ottenere i pagamenti diretti e, a livello di mercato, di rendere stabili i prezzi delle vacche da macello. Invece i «cinque principi di solidarietà» da noi proposti per coprire i maggiori costi legati al foraggio per i produttori di latte, sono stati incomprensibilmente rifiutati dal settore lattiero. Per poter affrontare le situazioni meteorologiche estreme, a cui andremo in contro sempre più spesso, l'USC ha lanciato una proposta per l'introduzione di un'assicurazione per la perdita di guadagno.



## SwissSkills

Il settore agricolo e le professioni ad esso legate, hanno preso parte al campionato delle professioni SwissSkills a Berna ricevendo molta attenzione e un'ottima esposizione mediatica alla radio e in televisione in tutte e quattro le regioni linguistiche. Dal 12 al 16 settembre, l'edizione di SwissSkills del 2018 è stata visitata da circa 120000 persone, tra cui 60000 studenti e studentesse. I campionati hanno coinvolto le professioni di agricoltore/trice (in foto i vincitori, con al centro il nuovo campione svizzero Johannes Meyer), orticoltore/trice, viticoltore/trice, cantiniere/a e professionista del cavallo. Le altre professioni sono state presentate negli stand. Le dimostrazioni pratiche sono state la migliore pubblicità per le professioni e hanno mostrato l'eccezionale vastità e varietà ma anche le elevate competenze dei giovani professionisti.

## Valore aggiunto

Il posizionamento nei mercati rimane di fondamentale importanza per la situazione economica dell'agricoltura. L'USC nel 2018 si è impegnata per normative ottimali del mercato e ha ottenuto ottimi risultati per la produzione delle barbabietole da zucchero. Il Consiglio federale ha introdotto una protezione doganale minima per lo zucchero e ha innalzato il contributo per la singola coltura delle barbabietole da zucchero. Inoltre, l'USC si è impegnata con i vari settori e con le organizzazioni specialiste del settore agricolo per ottenere condizioni d'acquisto ragionevoli e importazioni che non danneggiassero il mercato. I ricavi del mercato agricolo nel 2018 sono stati superiori a quelli dell'anno precedente di circa 250 milioni, anche se si sono registrate situazioni molto differenti nei singoli mercati.



## Reddito agricolo

I criteri per la stima del valore del reddito agricolo sono stati rivisti il 1° aprile 2018. Nel calcolo dei fitti agricoli, anche loro rivisti, l'USC ha proposto di introdurre una clausola specifica per i casi critici. Con una vasta gamma di corsi Agriexpert ha formato i periti sulle novità introdotte. Il nuovo software Agrivalor® è un sistema comprovato, messo a disposizione per fornire un supporto idoneo.

## Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti

Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa, dal 1° luglio 2018, si applica il cosiddetto obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti. Anche l'agricoltura è toccata dal provvedimento, poiché la categoria «ausiliario agricolo» rientra nell'obbligo di notifica. A tal riguardo, l'USC ha pubblicato un vademecum per i datori di lavoro.

## Petizione sugli insetti

L'USC ha lanciato, in collaborazione con la Federazione Svizzera degli Amici della Natura (FSAN), Dark-Sky Svizzera e apisuisse, la petizione «Chiediamoci perché scompaiono gli insetti». A fine anno siamo riusciti a consegnarla con 165 512 firme al Consiglio federale e al Parlamento (vedi foto). Il gran numero di firmatari dimostra che una grossa fetta della popolazione è preoccupata e chiede ora al Consiglio federale di studiare a fondo e scientificamente la questione della moria degli insetti.



## Concorso strisce fiorite

Per aumentare la biodiversità, l'USC in collaborazione con la Scuola superiore agraria di Berna (HAFL), l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (FiBL) e Agroscope ha lanciato un concorso per le strisce fiorite con quattro diverse categorie. Sono state scelte le più belle strisce fiorite all'interno di aziende agricole svizzere. Le strisce fiorite servono agli organismi e agli insetti impollinatori fornendo loro cibo e uno spazio vitale.



## Progetto pilota rifugiati

Nel 2015 ha preso il via un progetto pilota triennale con il sostegno della Segreteria di Stato per la migrazione. L'obiettivo era quello di definire le condizioni generali adeguate che permettessero a rifugiati riconosciuti e persone con permessi di dimora temporanea di trovare e mantenere un impiego in agricoltura. Nel corso di una conferenza stampa, l'USC e la Segreteria di Stato della migrazione hanno presentato un rapporto del progetto, in cui hanno illustrato i percorsi d'apprendimento e le vie da seguire. Inoltre hanno annunciato la fine ufficiale del progetto. Il collocamento dei rifugiati come forza lavoro nelle fattorie prosegue ora nell'ambito di progetti cantonali o tramite i nuovi pre-tirocini d'integrazione.





## Si cambia: una comunicazione più diretta

Dopo 20 anni, nel 2018 l'USC si è congedata dal celebre slogan «Grazie, contadini svizzeri» e dal logo rappresentante la «croce dell'agricoltura». Al loro posto entra in scena «Contadini svizzeri» accompagnato dallo slogan «Dalla nostra terra con passione». Anche i cartelloni pubblicitari hanno una nuova veste, più fresca: adesso sono le contadine e i contadini svizzeri a spiegare personalmente, con il titolo «il tuo contadino» o «la tua contadina», quali attività svolgono per la popolazione svizzera, perché lo fanno e quali sono i valori che sostengono.

## I fatti dell'agricoltura

C'è molta ignoranza o scarsa conoscenza dell'agricoltura. È per questo motivo che la popolazione si spaventa in fretta davanti ad accuse unilaterali. Per arginare il fenomeno abbiamo lanciato il progetto dal titolo «I fatti dell'agricoltura», con lo scopo di informare sui temi problematici che attualmente stanno in primo piano. Al centro del progetto c'è la creazione del sito internet Agrowiki.ch: con principi semplici e comprensibili sulla protezione delle colture, sull'alimentazione degli animali, sulla detenzione di animali, sulla biodiversità, ecc. Questa piattaforma verrà sviluppata costantemente. Sull'alimentazione animale e sulla protezione delle colture saranno disponibili anche dei brevi filmati. Per completare il progetto, ci saranno pali indicatori da esporre nelle fattorie, volantini e messaggi da condividere sui social media.



**Volete rimanere aggiornati?  
Abbonatevi alla nostra newsletter  
o alle nostre whatsapp-news:**



# «Le barbabietole da zucchero sono state il mio bambino problematico»

*Pascal Savary è un agricoltore di Payerne (FR). La siccità dell'estate del 2018 è stato un problema per la sua campicoltura e se l'è cavata sfruttando le riserve di foraggio dell'anno precedente.*

C'è chi invece di chiamarlo agricoltore lo chiama «cittàcoltore». Una volta Pascal Savary si offendeva, oggi invece lo accetta. La sua azienda IP (a produzione integrata) si trova nel bel mezzo della vallata, poco fuori dalla cittadina di Payerne. Lui ormai non vive più in fattoria ma in una casa in città, con la moglie e le due figlie. Era stato in società con suo zio prima che quest'ultimo andasse in pensione. Da quel momento in poi Pascal Savary ha gestito l'azienda da solo con l'aiuto di un giovane agricoltore impiegato a tempo pieno. L'azienda si sviluppa su una superficie di circa 70 ettari con un centinaio di bovini da ingrasso, 18 000 polli da carne, pascolo e diverse colture: barbabietole da zucchero, insilato di mais, frumento, orzo e patate. Il terreno fertile della regione è l'ideale per l'agricoltura.

## «Grazie all'irrigazione ho evitato il peggio»

Dopotutto il 2018 per la sua azienda agricola non è andato poi così male, date le premesse. A dispetto di una primavera e un'estate con poche precipitazioni i suoi raccolti in genere sono risultati buoni. Tutti tranne uno: le barbabietole da zucchero che sono state colpite da diverse malattie, in particolare la Cercospora e la sindrome di «Basse richesse», ossia un basso contenuto di zucchero. La resa media era di 70 tonnellate per ettaro, con un contenuto medio di zucchero del 17%. Rispetto agli anni precedenti è stato un risultato davvero deludente. Tuttavia Pascal Savary non ha rinunciato alla coltivazione della barbabietola da zucchero, perché è molto importante per la rotazione delle colture. Per le altre colture, vale a dire mais da silo, grano, orzo e patate la situazione è stata invece buona. Il mais, favorito dalla profondità del terreno delle pianure della Broye, ha probabilmente potuto, grazie allo sviluppo delle sue radici, attingere all'acqua presente nella profondità del terreno e combattere in questo modo la siccità. Le piante di mais nel 2018 erano particolarmente alte. Bisogna sottolineare come, in caso di siccità, a fornire l'acqua ai sistemi di irrigazione sia proprio la Broye. Il sistema di irrigazione è gestito dal «Sindacato d'irrigazione di Payerne e dintorni». La priorità è data alle numerose colture di tabacco presenti nella regione e a quelle di patate. Allo stesso tempo sarà discusso un ambizioso progetto di irrigazione che garantirebbe un approvvigionamento d'acqua a lungo termine, pompando l'acqua direttamente dal lago di Neuchâtel. L'idea è sul tavolo ormai da anni e sembra avere un futuro.

Per quanto riguarda le vacche non c'è stata nessuna sorpresa nel 2018. Pascal Savary sottolinea come in primavera ci fossero molti bovini da

ingrasso sul mercato. Nonostante la scarsità di vitelli e il loro prezzo, Pascal Savary guarda al futuro in modo piuttosto ottimistico. Per quel che riguarda il fieno, i primi due tagli erano «normali», l'ultimo invece è stato un po' scarso. In ogni caso quest'anno non gli è mancato niente per quel che riguarda il foraggio. Fortunatamente aveva ancora scorte sufficienti dell'anno precedente per riuscire a nutrire tutti gli animali durante l'inverno.

## «Le due iniziative sui pesticidi fanno paura»

Come vede il suo futuro? A questa domanda Pascal Savary reagisce in modo rilassato, filosofico. La cosa più importante è, così dice, che lui e la sua famiglia abbiano la salute. A tutto il resto ci si può adattare. Fino ad ora tutte le ristrutturazioni e i cambiamenti del sistema agricolo non lo hanno scosso troppo. È sempre riuscito ad adattarsi. È molto spaventato dalle due iniziative popolari sui pesticidi. La discussione gli sembra decisamente troppo emotiva per poter decidere in modo razionale. Sa perfettamente che l'agricoltura ha ancora molte sfide da affrontare e d'altra parte si augura che l'enorme siccità del 2018 rimanga un'eccezione e non diventi la norma, perché altrimenti le conseguenze sarebbero preoccupanti.



Pascal Savary ha potuto compensare la mancanza di foraggio a causa della siccità con riserve dell'anno precedente.

# L'USC in cifre

## Personale

Al 31 dicembre 2018 erano impiegate presso l'USC 123 persone: 59 a tempo pieno e 64 a tempo parziale. Di queste 9 erano apprendisti impiegate/impiegati di commercio. Le quote rosa raggiungevano il 57%. All'interno del personale non sono compresi né gli impiegati dell'intero gruppo Agrisano né quelli dell'LBA (Studio d'architettura e delle costruzioni agricole). In questi due uffici lavorano all'incirca altre 210 persone.

## Esame della gestione e analisi del rischio

Le attività del 2018 si sono basate sui temi prioritari per l'agricoltura e centrali per l'USC in base al programma di attività adottata dall'assemblea dei delegati del 2017. L'USC ha in gran parte raggiunto gli obiettivi prefissati, come dimostra l'esame di revisione della direzione condotto a gennaio 2019. Gli obiettivi e i risultati ottenuti riguardo ai temi principali e alle attività straordinarie del 2018 sono consultabili anche online. Alla fine dell'anno, l'analisi del rischio dell'USC ha esaminato nei dettagli l'ambiente generale (società, politica, commercio, consumatori) e la sua possibile influenza sull'associazione e sull'ambiente interno (ufficio, comitati, organizzazioni membro e famiglie contadine).

## Revisione contabile 2018

La revisione contabile è stata fatta dai revisori esterni preposti per legge dell'OBT AG (Brugg) e dal gruppo di revisori interni Markus Jaun (PSL, Berna), Franz Philipp (Unione Contadini del Canton Svitto, Rothenthurm) e Bernard Leuenberger (Camera dell'agricoltura del Giura bernese, Renan).

## Valutazione economica

Il sistema di riscossione per i contributi legati alla produzione definito dall'assemblea dei delegati del 2017 è funzionato bene. Per quanto riguarda i contributi legati all'allevamento del bestiame, grazie a un mandato diretto affidato ad Identitas, sono stati pagati il 92% dei contributi fatturati. In seguito all'uscita dell'Unione Svizzera dei Produttori di Verdura manca il loro contributo, che non è però stato fatto compensare dalle altre organizzazioni. Il piano finanziario dei prossimi anni ribadisce una rigida gestione dei costi che prevede la ricerca di nuove entrate e il monitoraggio puntuale delle prestazioni fornite, così da mantenere le finanze in pareggio.

## Estratto del conto annuale

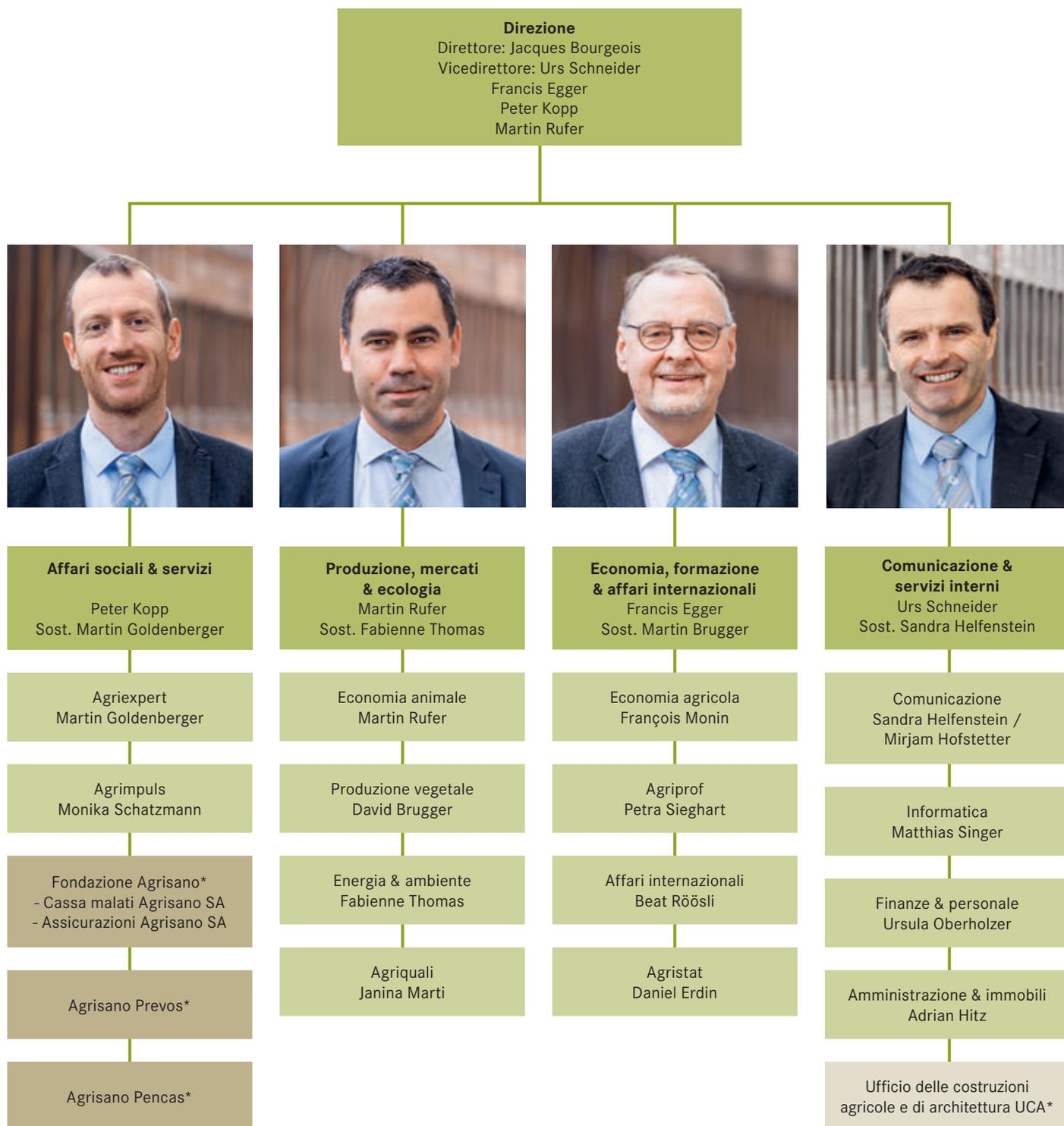
### Conto economico

	2018	2017
Contributi	5 924 772	5 869 284
Contributi provenienti da fondi	340 000	350 000
Proventi per servizi	9 545 993	9 653 903
Proventi da immobili	342 616	371 854
Altri proventi	1 556 197	1 361 761
<b>Ricavo netto da forniture e prestazioni</b>	<b>17 709 578</b>	<b>17 606 802</b>
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>- 3 077 540</b>	<b>- 2 797 274</b>
<b>Risultato lordo</b>	<b>14 632 038</b>	<b>14 809 528</b>
Costo del personale	- 11 496 102	- 11 437 738
Altri costi d'esercizio	- 2 750 974	- 2 877 265
Ammortamenti	- 304 267	- 260 354
<b>Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte</b>	<b>80 695</b>	<b>234 171</b>
Risultato finanziario	- 4 860	- 5 730
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	- 148 570	- 142 964
Imposte dirette	- 19 450	- 20 315
<b>Perdita/Utile annuale</b>	<b>- 92 185</b>	<b>65 162</b>

### Bilancio

	31.12.2018	31.12.2017
<b>Attivo</b>		
Capitale circolante	6 852 070	7 467 245
Capitale immobilizzato	9 302 590	9 619 064
Patrimoni in fondi	17 707 797	18 304 613
<b>Totale</b>	<b>33 862 457</b>	<b>35 390 922</b>
<b>Passivo</b>		
Prestiti a breve termine	1 601 752	1 936 501
Prestiti a lungo termine	14 228 082	14 732 797
Patrimoni in fondi	17 707 797	18 304 613
Capitale dell'Unione	324 826	417 011
<b>Totale</b>	<b>33 862 457</b>	<b>35 390 922</b>

# Amministrazione dell'USC



Tutti i collaboratori dell'USC (in tedesco):



- Dipartimenti
- Sezioni
- Fondazioni e SA
- Cooperativa

\* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

# La protezione delle dogane per noi è essenziale

*Il libero scambio è stato un tema forte del 2018. La Confederazione ha condotto trattative con gli Stati del Mercosur, con l'Indonesia o con gli Stati Uniti. Markus Ritter parla della situazione attuale e delle prospettive future.*

## **Il 2018 è iniziato con la tavola rotonda sulla visione d'insieme a cui lei si è rifiutato di partecipare. Come mai?**

La visione d'insieme era una sovrastruttura davvero infelice, in cui il Consiglio federale ha collegato lo sviluppo futuro della politica agricola con la politica estera e vari scenari che comprendevano lo smantellamento della protezione doganale. I due temi vanno assolutamente trattati separatamente. Anche il Parlamento ha in seguito fornito questa indicazione al Consiglio federale. Non prendere parte alla tavola rotonda era l'unica cosa giusta da fare.

## **Lei non ha nemmeno accompagnato il Consigliere federale Schneider-Ammann nel suo viaggio in Sudamerica.**

Non aveva proprio nessun senso. Gli stati del Mercosur - Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay - producono con condizioni completamente diverse dalle nostre. I loro costi di produzione sono molto più bassi e pertanto per noi è impossibile concorrere. Tutto sta nella volontà di negoziare e in eventuali tattiche. La protezione delle frontiere per noi è essenziale.



Allevamento tipico negli stati del Mercosur

## **Di fondo, si può dire che l'agricoltura è contraria agli accordi di libero scambio?**

No, per niente. Non vogliamo di certo ostacolare la Svizzera. Il governo deve poter aprire nuovi mercati per l'economia svizzera. Ci aspettiamo

soltanto che anche gli interessi dell'agricoltura siano considerati con lo stesso metro. L'esempio della Cina ha mostrato che può funzionare.

## **Quindi l'accordo di libero scambio con la Cina è da considerarsi un successo?**

L'accordo di libero scambio è stato un successo se si considera il risultato della negoziazione, in cui tutti gli interessi sono stati tenuti in considerazione. Però allo stesso tempo vengono anche a galla i veri problemi del libero scambio: l'accordo non ha innescato nessun boom per la Svizzera sui mercati dell'estremo oriente, perché i cinesi ci stanno rallentando con altri ostacoli. Tra quelle che vengono definite barriere non tariffarie per esempio sono comprese un sacco di scartoffie da compilare.

## **A fine anno e come ultima questione trattata, il Consigliere federale Schneider-Ammann ha concluso un accordo di libero scambio con l'Indonesia. Che cosa ne pensa?**

Il grosso problema con l'Indonesia era l'olio di palma, che spesso è prodotto in loco in condizioni preoccupanti. La foresta pluviale viene abbattuta o incendiata, la popolazione locale e i piccoli agricoltori vengono cacciati via e le grandi società fanno grossi profitti, di cui però sono le uniche a beneficiare. L'olio di palma è molto economico e fa una concorrenza spietata ai nostri oli e ai nostri grassi. Siamo entrati nella coalizione sull'olio di palma e abbiamo esercitato molta pressione affinché l'olio di palma provenga solo da piantagioni di cui è dimostrata la sostenibilità. Tutto questo del resto è compreso anche nell'articolo della costituzione 104a sulla sicurezza alimentare che è stato votato nel 2017.

## **Verso la fine dell'anno è arrivato sul tavolo delle trattative anche un accordo con gli Stati Uniti. Come lo valuta?**

Dopo l'Europa, gli Stati Uniti sono il nostro principale mercato d'esportazione. Nel settore agricolo e agroalimentare però sussistono delle differenze considerevoli: gli OGM, gli ormoni e gli antibiotici negli Stati Uniti sono la norma. Inoltre gli Stati Uniti possono offrirci tutto quello che produciamo anche in Svizzera. In ogni caso nutro seri dubbi che il presidente Trump sia della partita. È risaputo che non è un grande sostenitore del libero scambio, o perlomeno per quanto riguarda il suo motto «America first». Dovremo dunque fare molta attenzione.

## **Nel dicembre del 2018 Guy Parmelin è stato eletto come successore di Schneider-Ammann. Che cosa si aspetta?**

Le stesse cose che mi aspettavo dal suo predecessore, ossia che consideri sullo stesso piano tutti gli interessi e che non sacrifichi l'agricoltura sull'altare dell'economia.



da sinistra a destra: Hans Frei (Vicepresidente, Unione contadini zurighese), Alois Huber (Unione contadini di Argovia), Claude Baehler (Prométerre), Stefan Müller (Gruppo svizzero per le regioni di montagna), Jakob Lütolf (Unione dei contadini e delle contadine lucernesi), Josef Murer (Unione contadini Svizzera centrale), Hanspeter Kern (Produttori svizzeri di latte), Jürg Bärtschi (Settore avicolo), Christine Bühler (Vicepresidente, Associazione svizzera delle donne contadine), Hans Jörg Rüeggsegger (Unione contadini bernese), Sem Genini (Unione Contadini Ticinesi), Samuel Pfister (Rappresentante JU/NE/GE), Fritz Waldvogel (Rappresentante AI/AR/GL/SH), Meinrad Pfister (Produzione animale, Suisseporcs), Liselotte Peter (Associazione svizzera delle donne contadine), Markus Hausammann (Unione contadini turgoviese), Christian Galliker (Commissione gioventù rurale dell'USC), Fritz Glauser (Vicepresidente, Unione contadini friburghese, Produttori svizzeri di cereali), Pierre-André Geiser (fenaco), Dominique Maigre (Produzione vegetale), Thomas Roffler (Unione contadini grigionesi, Associazione svizzera economia alpestre), Andreas Vögtli (Rappresentante BL/BS/SO), Jacques Bourgeois (Direttore), Markus Ritter (Presidente)

manca: Willy Giroud (Camera vallesana dell'agricoltura, culture speciali)

**I membri della camera  
dell'agricoltura (in tedesco):**



# Cos'è già successo nel 2019



## Conferenza stampa di inizio anno

L'USC ha iniziato l'anno con la consueta conferenza stampa nella fattoria di Renate e Bruno Ambühl a Hergiswil presso Willisau (LU). Nonostante la località fosse un po' discosta la partecipazione è stata buona. Il tema era l'importanza economica dell'agricoltura che, soprattutto nelle zone periferiche, è decisamente elevata. Lo scopo era quello di mettere in evidenza i benefici economici ed attribuire loro il valore che l'agricoltura apporta al Paese e che esulano dalle basse quote spesso citate per il prodotto interno lordo. A questo scopo è stato presentato il nuovo opuscolo d'approfondimento «L'importanza economica dell'agricoltura». Questa pubblicazione è stata spedita via e-mail a molte persone. È anche disponibile online, all'indirizzo [www.sbv-usc.ch](http://www.sbv-usc.ch).

## Politica agricola 22+

L'USC ha elaborato la sua presa di posizione sugli sviluppi futuri della politica agricola. Le organizzazioni affiliate hanno ricevuto una prima bozza poco prima di Natale. Hanno così avuto tempo, fino al 2 febbraio, di fare le proprie considerazioni e presentare eventuali proposte supplementari. Un gruppo di lavoro interno ha poi redatto una versione finale, che è stata resa pubblica alla riunione della Camera agraria del 20 febbraio. Due giorni più tardi è arrivata in Consiglio federale. L'USC sostiene le misure che mirano a rendere la produzione svizzera ancora più sostenibile, ma rivendica una stabilità delle condizioni quadro.

## Strategia sul valore aggiunto

L'Associazione Strategia di Qualità ha dato il via ad inizio 2019 ad un progetto per attuare una strategia concreta per produrre valore aggiunto. Dato che il miglioramento della creazione di valore aggiunto sui mercati è una questione centrale per l'USC, quest'ultima sostiene la strategia sia a livello finanziario, sia nei gruppi di lavoro. La strategia segue la visione se-

condo cui ogni settore della produzione agricola, con il sostegno dell'Associazione Strategia di Qualità, possa sviluppare una propria strategia per creare valore aggiunto. La somma di tutte le strategie dovrebbe tradursi nella strategia del valore aggiunto di tutta l'industria agroalimentare svizzera, così da rafforzare a lungo termine il posizionamento dei prodotti agroalimentari svizzeri sui mercati.

## Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (PS SAC)

L'USC ha elaborato e trasmesso la propria presa di posizione sul Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (PS SAC).



## Revisione della legge sulla pianificazione del territorio II

Il secondo grosso impegno politico d'inizio anno è stato il messaggio sulla revisione della legge sulla pianificazione del territorio, che dovrà essere discussa prossimamente in Parlamento. L'USC nella sua analisi è giunta alla conclusione che diversi punti sono inaccettabili, come ad esempio l'obbligo di demolizione degli edifici inutilizzati, le zone agricole speciali previste e le nuove disposizioni penali (multe). Per questo l'USC si è impegnata affinché il parlamento non entri nemmeno nel merito. Se ciò però dovesse accadere, il Consiglio federale dovrà presentare una nuova proposta.

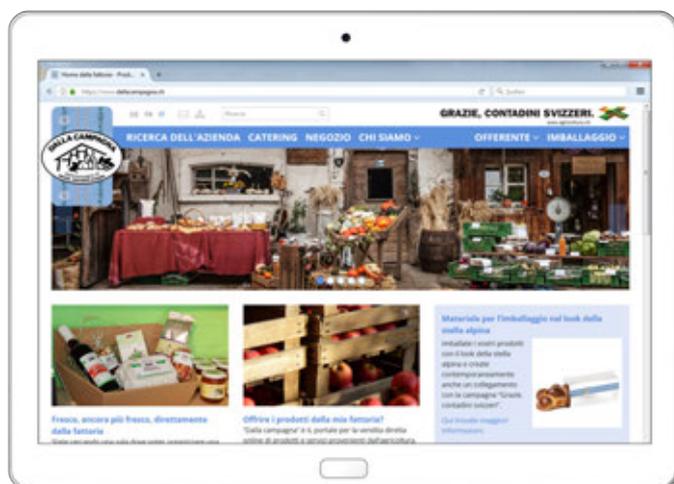
## Portale dei contadini

In dicembre l'USC dopo oltre due anni di preparazione ha presentato il suo nuovo portale [www.portaledeicontadini.ch](http://www.portaledeicontadini.ch). Lì, le aziende possono registrarsi rapidamente e facilmente per i diversi progetti agricoli come il Brunch del 1° agosto, la scuola in fattoria oppure tenere aggiornate le notizie e le foto. Il fulcro del progetto è una banca dati che raccoglie in maniera centralizzata tutte le informazioni e le trasmette alle rispettive pagine dei progetti e anche alle pagine di terzi.



## È partita la pre-campagna

Nel 2020 il popolo sarà chiamato ad esprimersi sull'iniziativa «Acqua potabile pulita e cibo sano» e su quella «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici». L'USC sfrutterà il 2019 per informare oggettivamente sui temi di entrambe le iniziative. A questo scopo è stato creato un gruppo di lavoro, che ha coniato, tra dicembre e gennaio, lo slogan «proteggiamo ciò che amiamo», una serie di immagini che saranno il riferimento della campagna e il sito web per la campagna di informazione [www.agricolturaresponsabile.ch](http://www.agricolturaresponsabile.ch). Le misure principali consistono nella creazione di moduli indoor e outdoor da utilizzare alle fiere o alle manifestazioni così come la messa in pratica dell'idea «Guarda nel mio campo/stalla». Quest'ultima misura mira a fornire una segnaletica visibile per le colture, le stalle e i pascoli. A complemento verranno organizzate delle visite guidate in fattoria e dei percorsi nei campi. Lì si potrà mettere l'accento sullo scambio e il dialogo con la popolazione così come con gli organi di stampa. Il tutto sarà poi completato da informazioni online, video esplicativi e volantini.



## Dalla Campagna

dallacampagna.ch, la più grande piattaforma di vendita diretta online, permette alle famiglie contadine di promuovere gratuitamente i propri

prodotti e i servizi. In gennaio tutti i membri dell'USC nell'intera Svizzera hanno ricevuto per posta un'informazione adeguata in merito. Inoltre è stata introdotta la possibilità di pagare senza contanti tramite TWINT.

## Rinnovo dei siti web

L'USC e i suoi servizi hanno rinnovato i propri siti web nel primo semestre del 2019. Ora sono più ordinati e più facilmente accessibili e utilizzabili. Le pagine hanno una funzione di ricerca migliore, una navigazione più semplice e sono meglio accessibili ai dispositivi mobili. Inoltre, i processi editoriali sono ora notevolmente più facili da eseguire.

## Seconda ondata di manifesti dei «Contadini svizzeri»

A partire dall'estate del 2018 le contadine e i contadini spiegano online e sui manifesti quali servizi forniscono alla popolazione svizzera, perché lo fanno e quali sono i loro valori. A inizio anno è partita, nelle principali città svizzere, la seconda ondata di manifesti con il concorso dei «Selfie».

## Agristat

Agristat prepara i dati statistici per l'anno 2018. Oltre alla creazione dei numeri mensili della pubblicazione «Agristat – quaderni mensili di statistica» sono iniziati i lavori per la pubblicazione annuale «Indagini e stime statistiche» e «Statistica lattiera svizzera».



## Agrisano con AGRI-contact

Agrisano offre da inizio anno AGRI-contact, un modello telematico per l'assicurazione di base. Inoltre, dall'inizio del 2019, ha iniziato a occuparsi direttamente dell'assicurazione contro gli infortuni. Agrisano intende anche tenere il passo digitalmente, pertanto sta attualmente sviluppando un portale specifico, che crea un valore aggiunto importante soprattutto per i suoi clienti.

**Versione online e PDF**



**Contatto**

**Unione Svizzera dei Contadini**  
Laurstrasse 10 | 5201 Brugg  
Telefono 056 462 51 11 | [info@sbv-usp.ch](mailto:info@sbv-usp.ch)

[www.sbv-usp.ch](http://www.sbv-usp.ch)

**Rapporto annuale 2018**

Comunicato N° 245, Inserto speciale  
dell'«Agricoltore Ticinese», 10 maggio 2019

ISSN 1663-1110